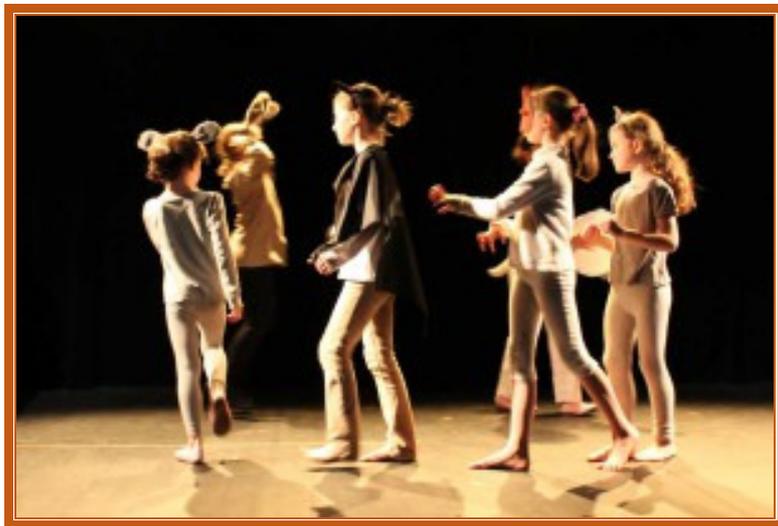


Laboratori teatrali per la scuola elementare



Espressività corporea

Drammatizzazione

Ascolto

Emozioni e segno pittorico

Animazione alla lettura

Narrazione

Il linguaggio del corpo laboratorio di espressività corporea

Obiettivi generali

- scoperta e controllo delle possibilità di movimento del proprio corpo.
- presa di coscienza delle potenzialità comunicative non verbali.
- stimolazione e facilitazione delle relazioni con gli altri.
- affiatamento del gruppo – classe.

Obiettivi specifici

- scioglimento delle prime resistenze naturali.
- sviluppo della sensibilità e dell'ascolto
- analisi del corpo e delle possibilità di movimento nello spazio.
- osservazione ed imitazione dei comportamenti umani
- studio dei codici gestuali in base alle componenti (forma, ampiezza, velocità,...)
- approccio alle tecniche del mimo e del clown.
- creazione di semplici situazioni teatrali utilizzando le tecniche presentate.
- eventuale dimostrazione degli esercizi più significativi..

Metodo utilizzato

Una serie di esercizi e di improvvisazioni provenienti dalla tradizione pedagogica del mimo, della danza, del teatro di ricerca che l'animatore proporrà in forma di gioco, con leggerezza e divertimento, ma seguendo un preciso percorso (vedi obiettivi specifici).

In base alla situazione della classe e su richiesta specifica da parte delle insegnanti è possibile prevedere un programma personalizzato, curando uno o più aspetti particolari (ad esempio: l'ascolto, la creatività, l'affiatamento,.....).

Durata: da stabilire in base al numero di incontri (minimo 6)

Incontri: con cadenza settimanale o quindicinale, della durata di due ore ciascuno.

Periodo: durante l'anno scolastico, da concordare con le insegnanti.

Luogo: proporzionato al numero di allievi (25-30 max): es. palestra, auditorium

Spettacolando

laboratorio di drammatizzazione

Obiettivi generali

- vivere un'esperienza oltre gli schemi e le esigenze scolastiche.
- sviluppare la propria creatività e fantasia partendo da un personaggio.
- allestire uno spettacolo e rappresentarlo di fronte al pubblico.

Obiettivi specifici

- affiatamento del gruppo e scioglimento delle prime resistenze naturali.
- stesura del progetto teatrale in collaborazione con i ragazzi.
- creazione del proprio personaggio partendo da attitudini fisiche differenti.
- creazione di semplici situazioni teatrali partendo da alcuni brani significativi
- montaggio delle varie scene e scrittura drammaturgica
- dimostrazione-spettacolo al termine del corso.

Metodo utilizzato

Innanzitutto ciascun allievo inventerà un personaggio sulla base di esercizi proposti dall'animatore; ogni personaggio verrà quindi caratterizzato (nome, età, professione, caratteristiche fisiche, ecc.).

I diversi personaggi verranno fatti interagire per dar vita a situazioni teatrali frutto dell'improvvisazione degli allievi; le varie scene così emerse saranno sistemate ed arricchite puntando l'attenzione sulle tecniche di recitazione.

A questo punto verrà concordato con gli insegnanti e gli studenti il filo conduttore e l'argomento dello spettacolo per stendere assieme il progetto teatrale (costumi, oggetti, musiche, luci,...).

Al termine del corso è importante prevedere la rappresentazione finale aperta al pubblico, invitando i familiari e gli amici degli allievi e li alunni delle altre classi.

Durata: da stabilire in base al numero di incontri (minimo 10-12)

Incontri: con cadenza settimanale o quindicinale, della durata di due ore ciascuno.

Periodo: durante l'anno scolastico, da concordare con le insegnanti.

Luogo: proporzionato al numero di allievi (25-30 max): es. palestra, auditorium

L'ascolto

laboratorio teatrale sull'ascolto e la relazione

Obiettivi

- educazione all'ascolto.
- stimolazione e facilitazione delle relazioni con gli altri.
- affiatamento del gruppo – classe.
- scioglimento delle resistenze naturali e delle tensioni.
- sviluppo della sensibilità attraverso l'utilizzo dei diversi sensi.
- accrescimento della fiducia tra i compagni
- affinamento delle capacità comunicative verbali e nonverbali.

Metodo utilizzato

Una serie di esercizi e di improvvisazioni provenienti dalla tradizione del teatro mimico e gestuale che l'animatore proporrà in forma di gioco, con leggerezza e divertimento, ma seguendo un preciso percorso mirato allo sviluppo dell'ascolto reciproco (vedi obiettivi specifici).

Età: il laboratorio è adatto per tutte le classi, i testi sono scelti in base all'età.

Durata: da stabilire in base al numero di incontri (minimo 3 - 4).

Incontri: della durata di 1 ora ciascuno, con frequenza settimanale o quindicinale.

Periodo: durante l'anno scolastico, da concordare con le insegnanti.

Luogo: l'aula o uno spazio protetto; ideale la biblioteca.

I segni delle emozioni

laboratorio su emozioni ed espressività pittorica

Il corpo come

- esperienza senso percettiva e rappresentazione plastica
- casa - spazio vitale individuale, dove prendono forma: bisogni, desideri, emozioni, pensieri, sentimenti, immagini e simboli
- potenzialità dinamica che opera trasformazioni, comunica ed esprime
- produttore di tracce, indizi (respiro, voce, parola, spostamento, movimento, gesto, suono...)

Lo spazio come

- dimensione individuale e da condividere, da esplorare e da organizzare
- esperienza della limitazione e del contenimento
- dimensione per l'immaginario

Il tempo come

- esperienza di immersione nel presente (fare, pensare, sentire per essere)
- misura della presenza-assenza di movimento, suono, attenzione, relazione
- esperienza di attesa nell'ascolto e nell'azione
- successione di azioni organizzate in base ad un senso

La creatività come

- interpretazione personalizzata della realtà e del vissuto
- saper dar forma, colore, consistenza, visibilità, parola all'unicità del proprio punto di vista sul mondo
- abilità ideatrice e realizzatrice

Le emozioni

- riconoscere nel corpo le emozioni e trovare strategie per gestirle
- raccontare le proprie emozioni per liberarle e scoprire l'empatia

Percorso: Possibilità di proporre due cicli: i corpo + il segno grafico pittorico

Durata: da stabilire in base al numero di incontri (minimo 5 per ciclo)

Incontri: con cadenza settimanale o quindicinale, della durata di due ore ciascuno.

Periodo: durante l'anno scolastico, da concordare con le insegnanti.

Luogo: proporzionato al numero di allievi (25-30 max): es. palestra, auditorium

Il mondo dentro il libro animazione alla lettura

Obiettivi

- rendere l'ascolto un'attività non passiva da parte dei bambini
- sviluppare l'immaginazione, la fantasia e la creatività.
- far scoprire nuovi autori e nuove storie emozionanti.
- aumentare il fascino della lettura e la curiosità di leggere in prima persona

Metodo utilizzato

L'attore presenterà alle insegnanti un elenco di libri per bambini distinguendoli in base alla fascia d'età (primo e secondo ciclo); le insegnanti possono eventualmente suggerire altri testi che ritengono interessanti.

In ciascun incontro viene letto un libro ad alta voce ed in modo espressivo in modo da rendere interessante ed emozionante la storia presentata. Al termine della lettura verranno proposte attività di animazione inerenti la storia (giochi, canti, balli, disegni, ecc.).

È possibile effettuare uno o più incontri in biblioteca invitando i bambini a "curiosare" tra i libri per poterli eventualmente prendere in prestito.

Durata: da stabilire in base al numero di incontri (minimo 10-12)

Incontri: con cadenza settimanale o quindicinale, della durata di due ore ciascuno.

Periodo: durante l'anno scolastico, da concordare con le insegnanti.

Luogo: proporzionato al numero di allievi (25-30 max): es. palestra, auditorium

Quante storie!!! laboratorio di narrazione

Obiettivi

- sviluppare l'immaginazione, la fantasia e la creatività.
- scoprire il metodo della narrazione acquisendone le regole di base.
- inventare storie dando libero sfogo ai propri desideri e necessità.
- conoscersi e farsi conoscere raccontandosi.

Metodo utilizzato

Il laboratorio prevede un coinvolgimento crescente dei ragazzi sino a renderli protagonisti assoluti attraverso la narrazione di storie inizialmente riferite ad esperienze personali (il proprio nome, la propria casa, un oggetto significativo, un momento della propria vita, ecc.).

Quindi si procederà alla creazione di storie (individualmente e in gruppo) seguendo le tecniche della narrazione teatrale, attraverso stimoli differenti: stravolgendo una storia conosciuta, proseguendo una storia di cui l'animatore racconta solo la prima parte, inventando una storia partendo da una parola, un oggetto, un'immagine.

-
- Età:** il laboratorio è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte.
- Durata:** da stabilire in base al numero di incontri (minimo 6-8).
- Incontri:** con cadenza settimanale o quindicinale, della durata di 2 ore ciascuno.
- Periodo:** durante l'anno scolastico, da concordare con le insegnanti.
- Luogo:** uno spazio possibilmente protetto ed oscurabile (aula, auditorium,...)